

non si può svolgere prima delle altre due, che la precedono, così anch'io ho consentito che essa venga differita.

PRESIDENTE. Viene dunque differito lo svolgimento delle interpellanze degli onorevoli Pala, Carboni-Boj e Cao-Pinna.

Seguono ora due interpellanze ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, una dell'onorevole Ronchetti e l'altra degli onorevoli Turati e Romussi.

DARI, *sottosegretario di Stato pei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARI, *sottosegretario di Stato pei lavori pubblici*. L'onorevole Ronchetti mi ha espresso il desiderio di rimandare lo svolgimento della sua interpellanza. Se l'onorevole Turati non ha difficoltà, si potrebbe rimandare anche la sua, affinché anche gli altri interpellanti possano esser presenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Turati ha facoltà di parlare.

TURATI. Io non voglio essere scortese nè verso l'onorevole Ronchetti nè verso l'onorevole ministro, ma debbo rilevare che si tratta di una questione che si trascina da molti mesi qua dentro e da molti anni nel paese.

Molti interessati ci spingono a sollecitare il Governo a prendere provvedimenti; quindi vorrei che, almeno, queste interpellanze si rimandassero ad un giorno stabilito, al secondo lunedì se non al primo.

MASSIMINI, *ministro delle finanze*. All'onorevole Romussi, che ha sottoscritto l'interpellanza dell'onorevole Turati, io promisi che queste interpellanze sarebbero state rimandate di quindici giorni.

PRESIDENTE. Anche quella dell'onorevole Ronchetti?

MASSIMINI, *ministro delle finanze*. Sì, signore.

PRESIDENTE. D'accordo dunque con gli interpellanti, l'onorevole ministro propone che le interpellanze degli onorevoli Ronchetti e Turati-Romussi siano rimandate ad oggi a quindici.

Onorevole Turati?

TURATI. Accetto.

PRESIDENTE. Viene ora l'interpellanza diretta dall'onorevole Monti-Guarnieri al ministro dell'interno « per sapere se possa essere consentita a funzionari dipendenti dalla Direzione generale delle carceri la pubblicazione per le stampe di documenti di ufficio ».

Questa interpellanza riguarda una questione che è sotto il giudizio del magistrato;

quindi fu già stabilito che la trattazione di questo argomento fosse rimandata dopo l'esaurimento del processo penale in corso.

Non essendo ancora ultimato il processo penale, io credo che questa interpellanza, e le altre degli onorevoli: Cameroni, Viazzi, Romussi, Pozzato, Cottafavi, Turati e De Felice Giuffrida, debbano essere rimesse, come fu già stabilito, a quando sarà esaurito il processo penale. Così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Santini al ministro delle poste e dei telegrafi...

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SANTINI. D'accordo col ministro delle poste e dei telegrafi questa interpellanza, se crede, onorevole Presidente, viene rimandata a tempo indeterminato.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini domanda di rimandare la sua interpellanza a tempo indeterminato mantenendola nell'ordine del giorno.

Così rimarrà stabilito.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Larizza al ministro di grazia e giustizia « sull'urgenza di proporre opportuni provvedimenti, affinché, in omaggio ad un elementare principio di giustizia e di umanità, alla pena dei lavori forzati a vita, inflitta sotto l'impero del vecchio codice penale, non abbia in nessun caso a corrispondere, agli effetti della commutazione, la pena dell'ergastolo ».

Non essendo presentel'onorevole Larizza, questa interpellanza s'intende ritirata.

Viene ora l'interpellanza degli onorevoli Fera, Turco, Giunti, Larizza, Scaglione e Spada al Presidente del Consiglio « sulle ragioni di opportunità e di giustizia di accordare ai funzionari del Governo, che hanno subito gravi danni diretti od indiretti per il grave disastro del terremoto delle Calabrie, un'indennità, come i precedenti, le promesse reiterate hanno loro data ragione di sperare ».

L'onorevole Turco, che è uno degli interpellanti, ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

TURCO. La presente interpellanza è stata determinata dalle dichiarazioni poco soddisfacenti e punto categoriche, che, in altro tempo, il Governo faceva, in occasione di una interrogazione presentata dall'onorevole Fera, da me e da altri colleghi, sull'obbietto medesimo. Da quel tempo ad oggi